



Piano Triennale Offerta Formativa

MARIA SCHININA'

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA SCHININA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. cir. n. 15 del 24/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. n. 3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico dell'utenza e' caratterizzato prevalentemente da famiglie italiane; la presenza di immigrati non e' eccessivamente elevata, non superando in ciascuna classe il numero di cinque. Tale utenza si integra facilmente e, in molti casi, molto proficuamente nel contesto scolastico, attingendo a tutte le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa. Purtroppo trattasi di un'utenza non sempre stabile e tale mobilita' in alcuni casi, inficia l'impegno progettuale dedicatovi. Le famiglie vedono nella scuola uno strumento di preparazione culturale, riscatto e successo sociale significativo. Si evince un generale rispetto per il valore dello studio anche se non sempre vengono comprese a fondo le effettive esigenze educative, formative e culturali. Di recente si registra un aumento di alunni con contesto socio familiare medio. Questi nuovi nuclei stabiliscono la propria residenza nel centro storico e dimostrano fiducia e attenzione al compito culturale ed educativo della scuola ora aprendosi alla collaborazione, ora manifestandosi particolarmente esigenti .

Vincoli

Le condizioni socio- economiche generali registrano un peggioramento con il quale le famiglie devono confrontarsi continuamente. L'attuale contesto culturale ed economico non sempre consente alle famiglie l'assunzione dell'impegno formativo indispensabile per il raggiungimento delle tappe culturali necessarie a prevenire il successivo rischio di analfabetismo di ritorno dei figli. Nei confronti di questo diritto del minore le famiglie a volte risultano deleganti o molto condizionate da scelte di comodo e, a fronte di richieste esigenti nei confronti delle prestazioni scolastiche, non sempre corrisponde una presa in carico del problema educativo o del maturare di competenze nei minori. La dislocazione della scuola nel quartiere e la prossimita' con qualche casa- famiglia caratterizzano una minoranza di utenza spesso difficile e problematica, che comunque non limita ne' nuoce al contesto scolastico,

anche se a volte richiede un considerevole aggravio di lavoro per tutti gli operatori scolastici. La nuova cultura multimediale influenza e condiziona prepotentemente la gestione delle informazioni ed il costituirsi delle opinioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto lavorativo e' rappresentato per lo piu' da commercianti, operai, artigiani, impiegati e qualche professionista. Il contesto territoriale presenta officine, negozi ed agenzie. La scuola e' vicina ad Istituti tecnici e professionali ed Istituti di formazione. Tale contesto induce molti alunni a rivolgersi ad esperienze di apprendistato, o a studi di avviamento alla pratica lavorativa. La struttura dei Salesiani funge da catalizzatore socio- formativo per alunni e famiglie. La presenza dei nuclei familiari anziani e di nonni, consente alle giovani coppie di genitori degli alunni la vigilanza e l'accoglienza dei piccoli, che risultano quasi sempre ben curati. I validi servizi di vigilanza, da parte dell'ente locale o delle forze dell'ordine, attivi nel quartiere garantiscono serenita' negli spazi circostanti e riduzione quasi totale di episodi di vandalismo. In alcuni casi di alunni con contesti familiari molto problematici e che presentano elevato grado di disagio e di difficolta' negli studi l'ente locale propone qualche iniziativa a favore di progetti di recupero. Le Cooperative private, dedicate al doposcuola o intrattenimento che si trovano nel quartiere, pur svolgendo un ruolo socialmente interessante non sempre garantiscono interventi professionalmente qualificati.

Vincoli

Le famiglie, anche se spesso si dichiarano disponibili, non sempre si attivano per collaborare in modo organizzato e costante alla gestione dei bisogni scolastici di tipo logistico o relativo a carenze strutturali. Il contributo finanziario dell'ente locale e della Regione, diminuito a causa dei tagli finanziari subiti, e' insufficiente per le spese di manutenzione dei locali. I finanziamenti e le iniziative rivolte ai progetti sono assoggettate a priorita' non sempre rispondenti alle effettive necessita' scolastiche. Moltissime richieste di interventi da destinare agli studenti da parte di associazioni sono derivate da interessi centrati sulla raccolta fondi o da proposte e idee che non si attagliano alla missione della scuola e che distolgono gli alunni dalla preparazione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici ubicati in un territorio senza soluzioni di continuit , presentano condizioni edilizie differenti tra loro: il plesso storico sito in via IV Novembre, con i dovuti interventi manutentivi, presenta stabilit , e comodit  anche se privo di spazi interni ampi; il plesso di via De Nicola e' stato costruito intorno agli anni novanta con pannelli cementizi prefabbricati, presenta locali ampi e luminosi, ma qualche disfunzionalit  nell'accesso; il plesso centrale sito in via Pio La Torre, che ospita la scuola secondaria, e' stato costruito negli anni settanta e' comodo, luminoso e funzionale, ricco di laboratori e circondato dal verde. Quasi tutte le scuole dell'infanzia sono fornite di verde. Tutti i plessi sono dotati dei dispositivi previsti dalla normativa sulla sicurezza. La scuola ha aderito a diversi progetti finanziati con i F.E.S.R. (per i laboratori scolastici e Scuola Digitale) per incrementare i laboratori e la didattica digitale e sono ricchi di L.I.M., computer, e laboratori (musicale, tecnologico, scientifico, linguistico). Ci si e' avvalsi in tre plessi del Progetto Scuole Belle. La partecipazione a concorsi o iniziative del territorio consentono alla scuola l'attribuzione di piccoli contributi. Apprezzabile la disponibilit  delle famiglie verso iniziative di beneficenza.

Vincoli

Il numero di plessi risulta dispersivo e richiede molto impegno per la manutenzione continua la scarsit  di fondi non sempre consente di pianificare la manutenzione ordinaria, la verifica e l'aggiornamento dei dispositivi per la sicurezza. I contributi economici dei privati sono rivolti soprattutto alle iniziative dirette a fare sperimentare ai propri figli esperienze di successo. In caso di difficolt  negli studi le risorse economiche necessarie per l'impiego di personale specialistico non sono del tutto sufficienti. Ingenti sono i fondi statali con vincolo di destinazione per il personale delle pulizie che, sostituisce il personale ausiliario interno, ma non le funzioni di vigilanza di questo. Si e' attinto ai finanziamenti europei anche se purtroppo le modalit  progettuali della C.E. non garantiscono la flessibilit  adatta ad un sistema scolastico in continua evoluzione. Inoltre le procedure richieste per questi progetti gravano sugli uffici, carenti di personale per organico e professionalit . Esse risultano spesso farraginose, richiedono tempi lunghi, documentazione pedissequa, difficolt  nella scelta di figure professionali davvero adeguate e sovraccarico per le ridondanti modalit  di controllo. La provvisoriet  di tali interventi non corrisponde alle esigenze scolastiche di continuit  e consolidamento dei metodi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ MARIA SCHININA' (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC824005
Indirizzo	VIA CANOVA RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932247764
Email	RGIC824005@istruzione.it
Pec	rgic824005@pec.istruzione.it

❖ S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824023
Indirizzo	VIA PIO LA TORRE RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Canova sn - 97100 RAGUSA RG

❖ MARIA SCHININA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824034
Indirizzo	VIA F. DE ROBERTO RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SOLFERINO SN - 97100 RAGUSA RG

❖ WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA824045

Indirizzo VIA ALDO MORO RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici • Via Aldo Moro sn - 97100 RAGUSA RG

❖ **HANS CRISTIAN ANDERSEN (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA824056

Indirizzo VIA MONTALE - C.DA NUNZIATA RAGUSA 97100
RAGUSA

Edifici • Via Montale snc - 97100 RAGUSA RG

❖ **PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA824067

Indirizzo VIA E. DE NICOLA RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici • Via Enrico De Nicola sn - 97100 RAGUSA
RG

❖ **L'ISOLA FELICE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RGAA824078

Indirizzo G. CADORNA RAGUSA 97100 RAGUSA

Edifici • Via Cadorna snc - 97100 RAGUSA RG

❖ **MARIA SCHININA' (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice	RGEE824028
Indirizzo	VIA SOLFERINO AG. VIA IV NOVEMBRE RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SOLFERINO SN - 97100 RAGUSA RG
Numero Classi	10
Totale Alunni	185

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE824039
Indirizzo	VIA ENRICO DE NICOLA RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Enrico De Nicola sn - 97100 RAGUSA RG
Numero Classi	11
Totale Alunni	205

❖ M. SCHININA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM824016
Indirizzo	VIA CANOVA RAGUSA RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Canova sn - 97100 RAGUSA RG
Numero Classi	9
Totale Alunni	218

Approfondimento

Si rende noto che il plesso di scuola dell'infanzia denominato Maria Schininà è ripetuto erroneamente due volte. infatti il codice RGAA824001 non indica un plesso bensì è utilizzabile solo ai fini del trasferimento del personale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29

Approfondimento

Si notifica che il plesso di scuola dell'infanzia denominato Maria Schininà è stato ripetuto erroneamente due volte



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità del prossimo triennio sono l'implementazione della qualità declinata nei seguenti punti

- 1. incremento della sicurezza*
- 2. miglioramento dei risultati delle prove nazionali*
- 3. sviluppo delle performance professionali e conseguente valorizzazione*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Aumento di alunni che raggiungono esiti finali di livello ottimo.

Traguardi

Si inizierà ad incrementare il successo scolastico in alcune classi, per poi generalizzare tale progresso a tutte le classi.

Priorità

Adesione ad iniziative volte a valorizzare l'impegno e il successo scolastico.

Traguardi

Partecipazione a occasioni didattiche stimolanti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Progressivo incremento dei risultati positivi nelle prove nazionali.

Traguardi



Metodologia didattica e progettuale volta a maturare competenze disciplinari e sostenere con successo valutazioni nazionali.

Risultati A Distanza

Priorità

1. Potenziare la corrispondenza di valutazione nelle classi e sezioni dei differenti livelli scolastici.

Traguardi

Alto livello di condivisione delle valutazioni tra primaria e secondaria. Incremento della stessa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Miglioramento della qualità e dell'innovazione nell'insegnamento e negli apprendimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Incremento della tecnologia applicata alla didattica

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

partecipazione alla fiera DIDACTA

CONTENUTI E CURRICOLI

Collaborazione col Festiwall.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

attività didattiche di Coding e didattica multimediale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S. GIOVANNI BOSCO	RGAA824023
MARIA SCHININA'	RGAA824034
WALT DISNEY	RGAA824045
HANS CRISTIAN ANDERSEN	RGAA824056
PAPA GIOVANNI XXIII	RGAA824067
L'ISOLA FELICE	RGAA824078

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARIA SCHININA'	RGEE824028
GIANNI RODARI	RGEE824039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
M. SCHININA'	RGMM824016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'ISOLA FELICE RGAA824078

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MARIA SCHININA' RGEE824028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GIANNI RODARI RGEE824039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

M. SCHININA' RGMM824016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

MARIA SCHININA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

MARIA SCHININA' (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vd programmazioni sito istituzionale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vd nota settore scuola secondaria

Organizzazione oraria con settimana corta

NOME SCUOLA

GIANNI RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vd programmazioni sito istituzionale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

vd note settore scuola secondaria

Organizzazione oraria con settimana corta

NOME SCUOLA

M. SCHININA' (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

vd programmazioni sito istituzionale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

condivisione dei traguardi a conclusione di ogni segmento scolastico.

ALLEGATO:

OBIETTIVI APPRENDIMENTO DI RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA A.S.
2016-2017.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

piano dei traguardi

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

regolamenti e pec condiviso

ALLEGATO:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

valorizzazione delle ricorrenze e tradizioni legate al territorio.

Organizzazione oraria con settimana corta

da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 14

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **PROGETTI DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE, MOTORIE, MUSICALI E ARTISTICHE. VEDI ELENCO**

PROGETTI NELLA SEZIONE APPROFONDIMENTI

progetti finanziati con il F.I.S. o volontari e riconosciuti con il Bonus

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze dimostrabili con i test Invalsi. Partecipazione a manifestazioni e gare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Informatica
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti
Magna
Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

1.	CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA
2.	IL MIO PRIMO INGLESE
3.	MILLE BOLLE BLU
4.	LE PAROLE CRESCONO CON ME
5.	NATALE E'...
6.	CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-INFANZIA

7.	INVALSI PRIMARIA- SCUOLA/ECCELLENZA
8.	PROMUOVO IL SUCCESSO FORMATIVO
9.	SCUOLA/ECCELLENZA INGLESE (PRIMARIA)
10.	VOULEZ VOUS JOUER
11.	ALLA SCOPERTA DEL LATINO
12.	MATEMATICA PIU'
13.	GIOCHI MATEMATICI
14.	ORCHESTRA SCHININA'
15.	INVALSI PER TUTTI
16.	ENGLISH TIME
17.	CORRO SALTO GIOCO E MI DIVERTO
18.	NUVOLETTA ARIA
19.	NEL MONDO DEI LIBRI
20.	UNO SPAZIO PER CRESCERE
21.	LEGGERE PRIMA DI LEGGERE



22. I SPEAK ENGLISH

23. L'ALIMENTAZIONE

24. WELCOME ENGLISH

25. ADESSO TI RACCONTO

26. ACQUA IN BOCCA

27. IO MI MUOVO GIOCO ED IMPARO

28. PROGRAMMARE...

UN'AVVENTURA

29. PROGETTO RISPARMIO

30. TIMSS 19

31. CITTADINANZA ATTIVA

32. AVVIAMENTO ALLA PRATICA

SPORTIVA

33. REVOLUTION: IMMAGINATION AU

POUVOIR

34. MUSICA INSIEME

35. CONTINUITA' PRIMARIA-

SECONDARIA

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie alunni dalla primaria alla secondaria di primo grado.
1. incremento della motivazione
 2. incremento del pensiero computazionale.
 3. sviluppo di una mentalità multimediale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

M. SCHININA' - RGMM824016

Criteria di valutazione comuni:

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di 1° grado Anche nella Scuola Secondaria di 1° grado, gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola

disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti aspetti formativi: • La partecipazione alle lezioni; • L'interesse per le diverse attività proposte; • l'impegno nel lavoro a • scuola e a casa; • l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti. A ciascun voto corrisponde un descrittore, come da tabella allegata

Criteria di valutazione del comportamento:

DESCRITTORI GIUDIZIO • Comportamento grave e ripetutamente scorretto. • Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, ••• • insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe Richiami verbali e scritti gravi. NON SUFFICIENTE • Occasionale comportamento poco rispettoso delle regole e della vita di classe. • • Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Episodici atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti. SUFFICIENTE • Comportamento generalmente corretto e disciplinato. • Scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Adeguata disponibilità al dialogo educativo. BUONO • Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. • Sensibilità al dialogo e disponibilità e all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo e ruolo positivo nel gruppo classe. DISTINTO • Comportamento corretto, responsabile, partecipe e collaborativo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica. OTTIMO

ALLEGATI: Regolamento d'Istituto.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. elementi riguardanti le effettive capacità dell'alunno 2. impegno dimostrato 3. possibilità di recupero 4. tipologia della classe di accoglienza nell'anno successivo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Frequenza regolare dell'anno scolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MARIA SCHININA' - RGEE824028

GIANNI RODARI - RGEE824039

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE AVVIENE SU DUE LIVELLI: 1. VALUTAZIONE ESTERNA. Promossa

dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione), ha lo scopo di monitorare, attraverso verifiche annuali il livello di apprendimento raggiunto in Italiano, Matematica e Inglese. 2. VALUTAZIONE INTERNA. E' di competenza dei docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e Secondaria di 1° grado. Si attua con modalità diverse per ogni segmento scolastico e, in rapporto alla sua collocazione nel processo evolutivo, assume diverse funzioni: INIZIALE O DIAGNOSTICA, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi all'inizio dell'anno; FORMATIVA O INTERMEDIA, avviene in itinere e ha funzione regolativa in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di recupero; SOMMATIVA O FINALE, definisce i livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni in tutte le discipline. La valutazione interna, inoltre ha il compito di monitorare periodicamente la corrispondenza tra quanto ottenuto e quanto previsto dalla progettazione didattica. E' il momento in cui la Scuola analizza i bisogni emersi, i suoi punti di forza e le eventuali criticità. Si attua attraverso la compilazione del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione).

Criteri di valutazione del comportamento:

DESCRITTORI GIUDIZIO • Comportamento grave e ripetutamente scorretto. • Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, ••• • insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Reiterazione di comportamenti inadeguati. Ruolo negativo nella classe Richiami verbali e scritti gravi. NON SUFFICIENTE • Occasionale comportamento poco rispettoso delle regole e della vita di classe. • • Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Episodici atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti. SUFFICIENTE • Comportamento generalmente corretto e disciplinato. • Scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile. Adeguata disponibilità al dialogo educativo. BUONO • Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. • Sensibilità al dialogo e disponibilità e all'autocorrezione. Atteggiamento collaborativo e ruolo positivo nel gruppo classe. DISTINTO • Comportamento corretto, responsabile, partecipe e collaborativo nel gruppo classe e nell'intera comunità scolastica. OTTIMO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Gli insegnanti favoriscono attività di inclusione e integrazione di studenti con disabilità sia nella didattica quotidiana con laboratori, attività di gruppo, tutoring, cooperative learning sia nelle attività extracurricolari (visite di istruzione o progetti). Gli insegnanti curricolari collaborano con i colleghi di sostegno nella definizione del P.E.I. sia all'inizio dell'anno che in itinere per eventuali modifiche. A favore degli alunni B.E.S. non certificati ai sensi della L.104/92 si predispongono i P.D.P. Nelle classi si organizzano attività di carattere interculturale e di integrazione (lingue, costumi, alimentazione...)

Punti di debolezza

Non sempre è possibile intervenire efficacemente per varie ragioni che impediscono di portare avanti le iniziative prefissate tra le quali : la mancanza di risorse umane, la mancanza di adeguata preparazione e conseguente professionalità, l'ambiguità legislativa che genera disomogeneità nel riconoscimento dei bisogni speciali e negli interventi specifici; la difficoltà delle famiglie nel delicato percorso di riconoscimento dei bisogni speciali dei figli; le strutture socio sanitarie che non sempre possono far fronte alle richieste. I gruppi classe rischiano di accrescere il divario nella selettività. Gli interventi di accoglienza per le famiglie straniere risultano spesso vani per l'incostanza o l'esiguità della frequenza e per i trasferimenti continui.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Vengono proposte attività per gruppi eterogenei che hanno efficacia nell'integrazione. Il potenziamento avviene con iniziative motivanti quali le Olimpiadi di matematica, partecipazione a concorsi letterari o artistici, corsi di inglese potenziato... La presenza dell'equipe socio /psico/pedagogica è significativa e funzionale essa insieme alla continuità realizzata sui casi di alunni ad alto rischio favorisce un buon passaggio d'informazione per il controllo e la prevenzione dell'insuccesso scolastico. Soprattutto ciò si verifica in presenza di un sollecito

trattamento dei bisogni educativi speciali.

Punti di debolezza

Gli interventi attuati non producono risultati apprezzabili nel recupero degli apprendimenti, consentono tuttavia agli alunni meno dotati di vivere l'esperienza scolastica come un momento di crescita integrandosi con il gruppo classe. Le difficoltà di apprendimento che non hanno una evoluzione positiva sono quelle dovute a disagio socio-culturale, disagio familiare, instabilità emotiva, intellettivo funzionamento limite, indolenza e incuria familiare per il sovraccarico di lavoro o condizioni economiche difficili. Inoltre spesso in tali casi ci si confronta con scenari valoriali differenti che richiedono ascolto, comprensione e rispetto. A livello di scuola secondaria e primaria si lamenta l'assenza di compresenza e di ore a disposizione, risorsa utilissima per il recupero e il potenziamento. Ultimo, ma significativo problema è costituito dalla riduzione di interventi di welfare da dedicare ai disabili e a coloro che hanno scarse possibilità cioè rende troppo esiguo il sostegno economico e professionale per tutti gli alunni B.E.S.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

ISTITUTO COMPRENSIVO "Maria Schininà" con sezione a Indirizzo Musicale Sede centrale Via Canova (P. A. I.) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' Il piano annuale per l'inclusività si propone di accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche dell'istituzione scolastica. Viene ritenuta, a tal fine, fondamentale la collaborazione e l'alleanza tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà. L'inclusione scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Special Educational Needs) La

direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 ha introdotto la nozione di " Bisogno Educativo Speciale " (B.E.S.) come categoria di alunni che richiedono attenzioni speciali e l'impiegocalibrato dei cinque pilastridell'inclusività

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

scuola-famiglia-specialisti

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione sistematica, orientativa, motivante e autoregolativa

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

attività e incontri di orientamento per il proseguimento della formazione, con gli istituti superiori



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	coordinamento, comunicazione e organizzazione	5
Funzione strumentale	organizzare bisogni relativi ai propri campi di lavoro (continuità, iniziative e progetti, piano triennale ..)	21
Responsabile di plesso	coordinare e curare le esigenze relative alla microcomunità e ai plessi e edifici	9
Animatore digitale	innovazione didattica e relativa implementazione	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	coordinamento, potenziamento e customer satisfaction Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	direzione
---	-----------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online [argo](#)
- Pagelle on line [argo](#)
- News letter [sito scolastico](#)
- Modulistica da sito scolastico [sito scolastico](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI FORMAZIONE FACENTE CAPO ALL'I.C. BERLINGUER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA NELLE SCUOLE

formazione per tutti. attività di formazione per le figure sensibili

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ INNOVAZIONE

Debate e conferenza di servizio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

scuola

❖ **SICUREZZA NELLE SCUOLE**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ente esterno

❖ **PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e protezione dati
--	---------------------------



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

enti esterni